

Volley A2. Andrea Ippolito, capitano della Conad, guarda avanti

«Sarà la stagione del riscatto I nostri tifosi se lo meritano»

L'INTERVISTA

FRANCESCA MANINI

Gettare un colpo di spugna sulla scorsa sfortunata stagione e ripartire da quella precedente, sempre sotto la guida del coach Vincenzo Mastrangelo.

Il programma del capitano Andrea Ippolito per il suo quarto anno consecutivo in casa Conad Volley Tricolore è chiaro e mira prima di tutto a farriaffezionare il pubblico alla maglia giallorossa.

«L'ho sempre detto e lo ribadisco, i nostri tifosi non si meritavano una stagione come la scorsa, serve un riscatto immediato - commenta Ippolito pensando alla retrocessione in A3 già scritta se non fosse intervenuto il "salvataggio" generale post Covid 19 - ci è stata regalata l'opportunità per riassetarci sui livelli che ci competono e sono sicuro che con Mastrangelo non la sprecheremo».

Serietà della società e allenatore sono infatti gli elementi che hanno convinto la banda di Frascati a restare, oltre alla possibilità di ritrovare compagni di pregio come il libero Morgese: l'ufficialità del settimo rinnovo

di "Morgan" è sempre più vicina così come la conferma dell'opposto reggiano Alessandro Magnani.

«Mi auguro di poter continuare a giocare con entrambi - commenta Ippolito - con Morgan in seconda linea c'è un'intesa perfetta e Magnani si merita di restare dopo la grande mano che ci ha dato lo scorso anno trovando titolare di punto in bianco. La rosa è in via di definizione ma sono sicuro che sarà una squadra competitiva come piace a Mastrangelo e a tutta la società, non vediamo tutti l'ora di tornare in campo a testa alta».

Intanto per "Ippo", classe 1985 per 197 cm di altezza, si prospetta un'estate di lavoro tra Frascati, dove risiede, e Roma, dove si trova la palestra gestita dalla sua famiglia in zona Eur.

«Nel frattempo speriamo di capire quali saranno le norme da rispettare, sperando che seguano il buon senso - conclude il capitano della formazione giallorossa sottolineando quanto manchi il campo - certo che la pallavolo fosse risultato fra gli sport più rischiosi per il contagio era abbastanza assurdo, c'è bisogno di continuare a fare attenzione ma senza snaturare il gioco». —



Il capitano della Conad
Andrea Ippolito

